

## **Approfondimento**

### **PALAZZO BENTIVOGLIO DI FERRARA**

Il nucleo originario del palazzo risale al 1449, quando Borso d'Este fece costruire una residenza poi donata a Pellegrino Pasini, amico e confidente del duca. La proprietà passò poi ai Roverella e infine a Cornelio Bentivoglio, che si impegnò in lavori prolungati di adeguamento a partire dagli anni 60 del Cinquecento fino alla morte, nel 1585. Sulla base di recenti testimonianze archivistiche si può ragionevolmente ritenere che il progettista dei lavori al palazzo sia stato lo stesso Cornelio, la cui perizia in campo architettonico (per lo più militare) fu ampiamente riconosciuta e apprezzata dai suoi contemporanei. Non si può tuttavia escludere che altri architetti alle sue dipendenze possano avere collaborato con lui mettendo a punto i disegni esecutivi d'insieme. Alcuni schemi del palazzo dal grande respiro planimetrico (e databili tra 1579 e 1585), che illustrano una struttura a grandissima scala, impostata su quattro ampi cortili porticati, sembrano infatti riconducibili al *ductus* di Giovan Battista Aleotti, i cui esordi architettonici avvennero proprio sotto la guida del marchese Bentivoglio. Il gigantismo architettonico era peraltro ricorrente nelle imprese edilizie dei Bentivoglio. Oltre al palazzo bolognese già ricordato, va segnalato anche l'immenso palazzo neofeudale che Cornelio realizzò a Gualtieri, sul modello degli *châteaux* francesi, inserito in una ampia piazza porticata dall'impianto quadrilatero. Resta controversa la paternità della facciata, anch'essa disegnata forse sempre dello stesso Cornelio, che tuttavia negli ultimi decenni è stata alternativamente attribuita ad altri progettisti, come Pirro Ligorio e Giovan Battista Aleotti che secondo alcuni critici avrebbe successivamente replicato lo stesso impianto del prospetto nel palazzo Bevilacqua Costabili in via Voltapaletto. Fu a lungo residenza dei Bentivoglio di Aragona, tra cui i cardinali Guido e Cornelio. La funzione residenziale venne meno nel corso del Novecento, quando l'edificio ospitò il tribunale di Ferrara. I recenti restauri lo hanno riqualificato, almeno parzialmente, nelle sue funzioni originarie.